

europei che ha visto, a partire dal 15 maggio 1997, l'inserimento presso le strutture C.R.I. di 6 giovani europei e presso la Croce Rossa Tedesca di una volontaria italiana.

Va segnalato il Meeting preparatorio "Europeam First Aid Competition Roma" 3.5 ottobre 1997.

A seguito di richiesta della Componente Volontari del Soccorso è stata avanzata la candidatura della Croce Rossa Italiana a gestire, assumendosene l'intero onere organizzativo, l'edizione 1998 al concorso Nazionale di Primo Soccorso.

In merito si è deciso di costituire un Comitato Organizzatore e di effettuare un Meeting di preparazione che si è svolto a Roma dal 3 al 5 ottobre 1997. Al meeting hanno partecipato i responsabili delle attività di Primo soccorso ed Educazione Sanitaria delle 51 Società Nazionali Europee di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Scopo del meeting è stata la pianificazione e l'organizzazione della gara europea di Primo Soccorso.

Distribuzione viveri CEE

L'attività gestita dal Servizio Attività Socio Assistenziale riguarda la distribuzione annuale delle derrate alimentari in tutto il territorio nazionale provenienti dalle scorte di intervento in favore degli indigenti.

La CRI che valuta l'effettiva rispondenza della condizione dei beneficiari ai rigorosi criteri fissati dalla CEE, provvede alla distribuzione con l'ausilio delle Componenti volontaristiche.

Il valore dei beni distribuiti in tale settore nel 1997 è di circa 11 miliardi di lire.

Hanno beneficiato dei suddetti viveri n. 600.000 indigenti.

Accenno all'attività contrattuale

I contratti di fornitura di beni e servizi che hanno caratterizzato le spese più consistenti dell'Associazione nel 1997 hanno riguardato in prevalenza i seguenti settori:

- a) acquisto ambulanze;
- b) acquisto viveri, vestiario e medicinali per interventi all'estero;

Totale delle spese per tipologia di acquisto

a) acquisto di n. 31 autoambulanze FIAT (di cui 15 Rianim.)	L. 2.920.000.000
b) acquisto viveri - tende - coperte - medicinali e materiali	L. 3.040.000.000
Totale	L. 5.960.000.000

L'attività contrattuale dell'Associazione che ha riguardato, in particolare, il patrimonio immobiliare nel periodo di riferimento, può essere sintetizzato come di seguito:

Sono state esperite direttamente dall'apposito Servizio le gare a pubblico incanto per l'alienazione dei seguenti immobili:

- Trieste - Via Giulia L. 151.000.000 aggiudicata

- Imperia - Via Massabò L. 450.000.000 prezzo base d'asta
(andata deserta)

Si è proceduto all'acquisto di:

- immobile in Lucca - Via delle Tagliate Ordinanza Commissariale n. 3980 del 10/04/97; L. 890.000.000
- immobile in Mondovì (CN) Via S. Rocchetto - Ordinanza Commissariale n. 4587 del 25/7/97 L. 391.000.000
- immobile in Camogli (GE) Via XX Settembre 58/60 - Ordinanza Commissariale n. 588 del 25/7/97 L. 345.000.000
- immobile in Chivasso (TO) Via Gerbido 11 Ordinanza Commissariale n. 4588 del 25/7/97 L. 332.142.000
- immobile in Messina Via A. U. Bonino - Ordinanza Commissariale n. 5689 del 16/12/97 - L. 4.620.000.000
- immobile in Santa Severina (CR) Via Piedigalluccio Ordinanza Commissariale n. 5690 del 16/12/97 L. 420.000.000
- terreno in Casciana Terme (PI) - Ordinanza Commissaria n. 4056 del 22/4/97.

L'Ente nello svolgimento dell'attività contrattuale per forniture, servizi, beni, appalti ecc., ha osservato in materia di gara la normativa nazionale e comunitaria ³.

³ - In ordine a specifici fatti connessi all'attività della C.R.I. per i quali sono state in passato aperte istruttorie per responsabilità amministrativo-contabile, come già segnalato nella precedente relazione al Parlamento, non risultano comunicazioni da parte della Procura della Corte dei conti di avvenuta chiusura o definizione delle istruttorie medesime. Ad ogni buon fine si menzionano come di seguito:

- Accumulo residui attivi e passivi per gli esercizi 1989/1992 ed inosservanza Legge 720/84 sulla Tesoreria unica.
 - Mancato recupero crediti vantati nei confronti di UU.SS.LL. e altre strutture sanitarie pubbliche nel territorio del Comune di Roma, per cessione materiali emotrasfusionali, analisi e prestazioni varie.
 - Gestione e turnazione lavoro presso l'autoparco centrale della C.R.I. di Roma.
 - Utilizzazione fondi e strutture pubbliche per scopi individuali, assunzioni irregolari
- Su tale questione è anche pendente un'indagine della Procura Militare di Roma.
- Irregolarità nell'uso delle autovetture di servizio, su segnalazione del Collegio dei revisori.

- Irregolarità di gestione emerse da verifiche amministrativo-contabili, presso i Sottocomitati di Velletri e Castelli romani.

Le elencate istruttorie sono pendenti presso la Procura regionale per il Lazio, mentre un'istruttoria per irregolarità gestionali emerse (da verifica amministrativo-contabile) al Comitato provinciale di Oristano, è pendente presso la Procura regionale per la Sardegna.

- Altra istruttoria per mancata utilizzazione autoambulanze autoparco da parte del Comitato provinciale di Palermo è pendente presso la Procura regionale per la Sicilia, e un'ulteriore istruttoria per irregolarità gestionali (periodo 1991-1992) presso Comitato provinciale di Teramo è pendente presso la Procura regionale Abruzzo.

PARTE SECONDA

La gestione finanziaria

La C.R.I. è tenuta al rispetto delle norme contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, recante la regolamentazione della contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70 del 1975.

Tale normativa generale è stata integrata - con apposito regolamento di amministrazione e contabilità del 22/8/1986 - da una disciplina regolamentare intesa ad adattare quella generale alle esigenze di un Ente composito come la C.R.I. che ha la gestione del patrimonio sia delle articolazioni periferiche che del Comitato centrale. A tal fine è stata prevista la compilazione di un bilancio consolidato ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 696, pur nel rispetto dell'autonomia amministrativa delle prime. Queste ultime, pertanto, sono tenute a redigere secondo il citato regolamento appositi e propri bilanci preventivi e consuntivi che devono essere approvati dal Comitato Centrale rispettivamente entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento ed entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento. Come evidenzia lo specchio di seguito riportato i suddetti termini non sono stati rispettati dall'Ente nell'anno in esame: sul preventivo la pronuncia è stata emessa con ritardo, e analogamente sul consuntivo. Manca inoltre la pronuncia da parte dei Ministeri vigilanti. Al riguardo la Corte rileva che la funzione di vigilanza deve concludersi, esercizio per esercizio con una determinazione che ancorchè non prevista da una espressa norma di legge esprima un giudizio sulla gestione, necessario anche per fornire all'Ente utili indicazioni ed un generale indirizzo per gli esercizi futuri.

E' il caso anche di notare che alcune norme del citato regolamento di amministrazione e contabilità del 22.8.1986 sono state modificate e approvate con delibera n. 35 del 14 gennaio 1999 del Consiglio direttivo nazionale, in sede di adeguamento dell'ordinamento interno della C.R.I. ai principi e alle disposizioni del D.Lgs n. 29 del 1993 succ. mod. Su tali modifiche e sulla problematica insorta al riguardo la Corte si riserva di riferire nel successivo referto al Parlamento.

**APPROVAZIONE DOCUMENTI CONTABILI
ESERCIZI 1997**

ESERCIZIO	DATA DELIBERA	DATA DELLA PRONUNCIA ORGANO DI VIGILANZA
1997: Preventivo consolidato Consuntivo consolidato	Determ. O.C. n. 3527 del 16.1.97 Del. Con. Dir. n. 16 del 9.7.98	- -

Il conto finanziario

I risultati della gestione finanziaria di competenza sono posti in evidenza nella tabella che segue:

TABELLA 1

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)		
<u>ENTRATE</u>	1996 (1)	1997
Correnti	418.094	506.438
In conto capitale	28.805	1.730
Partite di giro	194.659	270.507
TOTALE ENTRATE	641.558	778.675
<u>USCITE</u>		
Correnti	375.095	446.466
In conto capitale	77.917	54.871
Partite di giro	194.659	270.507
TOTALE SPESE	647.671	771.844
Avanzo (+) Disavanzo (-) finanziario	-6.113	+ 6.831

(1) - In tutti i prospetti ed indicatori, per una migliore comprensione dei fenomeni esposti sono stati inseriti anche i dati del 1996 come termini di raffronto

Il consolidato 1997, comprende i dati del Comitato Centrale, di 5 Comitati Regionali, di 98 Comitati Provinciali, di 8 Scuole II.PP., di 10 Scuole A.S.V. e di 257 Sottocomitati per un totale di 378 Unità Periferiche con un incremento di 10 unità rispetto alla situazione al 31.12.1996. Il raffronto tra il totale delle entrate e quello delle uscite espone - come rilevasi dalla Tab. 1 - un risultato differenziale di 6.831 milioni che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio. L'indicato avanzo è determinato esclusivamente dalle poste di parte corrente, con le entrate superiori alle spese.

I trasferimenti da parte dello Stato costituiscono la parte più cospicua delle entrate correnti (44.60% del totale); pure consistenti appaiono le entrate dei trasferimenti da parte di enti del Settore Pubblico (pari al 12,89%) e quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi (pari al 28,97%).

Quanto al citato avanzo finanziario, le componenti che lo contrassegnano sono:

- Avanzo Comitato Centrale	Lire	+ 1.824.311.089
- Avanzo Comitati Regionali	"	+ 783.533.000
- Disavanzo Comitati Provinciali	"	- 620.154.000
- Avanzo Sottocomitati	"	+ 5.168.113.000
- Disavanzo Scuole II.PP.	"	- 492.701.000
- Avanzo Scuole A.S.V.	"	+ 167.412.000
Avanzo Finanziario		+ 6.830.514.087

Pur con il riportato risultato positivo, il consolidato tuttavia evidenzia, come in passato, un notevole scostamento dalle previsioni originarie, tanto da rendere necessarie, nel corso dell'esercizio, variazioni al bilancio preventivo con ciò appalesandosi una inidonea o insufficiente capacità programmatica dell'Ente. Ed invero le entrate di parte corrente allo stato del consuntivo, risultano pari a Lire 506 miliardi, a fronte di previsioni iniziali decisamente inferiori e pari a Lire 380,8 miliardi. Analogamente le entrate in conto capitale, preventivate in lire zero, si sono attestate a Lire 1,7 miliardi. Altrettanto rilevasi per le uscite previste in L. 359,1 miliardi e consuntivate in L. 446,4 miliardi nonchè per le partite di giro risultate pari a circa 270 miliardi a fronte di Lire 171 miliardi preventivati. Alla luce di quanto sopra la Corte non può non richiamare l'attenzione dei competenti Organi dell'Ente sulla esigenza di una più attenta politica di programmazione delle entrate e delle spese, che tenga conto da un lato, del prevedibile risultato dell'esercizio finanziario in corso, e, dall'altro delle rigorose e reiterate indicazioni del Ministro del Tesoro volte a far contenere entro ristretti limiti di aumento eventuali spese non obbligatorie dell'Ente.

TABELLA 2

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1996	1997
Entrate contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	2.569	2.749
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	354	260
Trasferimenti da parte dello Stato	222.828	225.382
Trasferimenti da parte delle Regioni	1.627	2.883
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	2.374	3.261
Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore Pubblico	(1) 4.986	65.309
Entrate derivanti dalle vendite di beni e prestazioni di servizi	125.635	146.761
Redditi e proventi patrimoniali	5.001	4.384
Poste correttive compensative di spese correnti	24.228	30.494
Entrate non classificabili in altre voci	28.492	24.955
TOTALE ENTRATE CORRENTI	418.094	506.438
(1) Esclusi movimenti interni tra CC. e OO.PP. per Lire 66.501.742.000		

Entrate correnti

Nell'ambito delle partite correnti assumono una certa rilevanza, a parte le consistenti entrate da trasferimenti, anche le voci "poste correttive e compensative di spese correnti" pari a milioni 30.494 e costituite prevalentemente da oltre 17 miliardi provenienti da recuperi e rimborsi di oneri per il personale militare in servizio temporaneo destinato a compiti civili presso gli Organismi Periferici e, "vendita di beni e prestazioni di servizi" che comprendono proventi per analisi di laboratorio etc., i cui importi sono passati dai 125.635 milioni dell'esercizio 1996 ai 146.761 milioni del 1997, con un incremento percentuale pari al 16,81%. Al riguardo deve essere rilevata una apprezzabile espansione delle risorse proprie (di autofinanziamento) dell'Ente rispetto al passato, il che è da incrementare sia in ragione delle eventuali future misure di generale contenimento dei trasferimenti pubblici, sia in funzione di potenziamento, attraverso una riduzione dell'indice di dipendenza dall'esterno, della propria capacità finanziaria. La tabella 3 di seguito riportata consente di valutare l'indice di dipendenza finanziaria dell'Ente.

TABELLA 3

A) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI****ENTRATE CORRENTI**

1996	INDICE	1997	INDICE
<u>298.316</u> 418.074	<u>0,71</u>	<u>296.835</u> 506.438	0,58

La tabella appena riportata espone, come già detto, una discreta ma ancora limitata autonomia finanziaria dell'Ente, anche se l'indice di dipendenza è passato dallo 0,71 % dell'esercizio 1996 allo 0,58 del 1997, il che depone per una inversione di tendenza, sul versante del "gettito dalla vendita di beni e prestazioni di servizi". Come già rilevato nella precedente relazione al Parlamento, tale gettito non può più, nel quadro generale di una P.A. organizzata secondo il modello privatistico, ubbidire al cosiddetto "prezzo politico" ma le relative tariffe devono quanto meno tendenzialmente corrispondere e remunerare il costo dei beni ceduti e dei servizi resi. In tal senso si richiama l'attenzione dei competenti Organi di vertice della C.R.I.

TABELLA 4

CONTRIBUZIONE DELLO STATO

(in milioni di lire)

	1996	%	1997	%
-				
Ministero Sanità Per art. 68 Regol. Corso Infermieri e Servizi (art. 2-3- DL 19/11/40 N.1256)	33.250	14,92	31.030	13,77
Per Servizio Pronto Soccorso Sanit Straord.	1.235	0,55	-	-
Ministero Difesa (per servizi art. 3 R.D.L. 12/2/1930 n. 84)	19.343	8,68	20.352	9,03
Ministero Tesoro Funzionamento Servizio Sanitario Nazion.	169.000	75,84	174.000	77,20
Ministero Interno Dipartimento Protezione Civile	-		-	
TOTALE CONTRIBUTI	222.828	100	225.382	100

Contribuzione dello Stato

I contributi più consistenti come evidenzia la Tabella 4 sono stati erogati dal Ministero del Tesoro, passando dai 169.000 milioni dell'esercizio 1996 ai 174.000 milioni del 1997, con un incremento percentuale del 2,95%. Anche il contributo del Ministero della Difesa presenta un incremento essendo passato da 19.343 milioni del 1996 a 20.352 milioni del 1997, con un aumento percentuale del 5,21%, mentre l'intervento del Ministero della Sanità pari a milioni 31.030 nel 1997 ha subito una flessione (- 2.220) rispetto all'esercizio precedente. Va, comunque, sottolineato che i contributi ministeriali nell'esercizio considerato hanno subito complessivamente un leggero incremento pari all'1,37% rispetto al 1996.

Spese correnti

Nella tabella che segue viene esposto il complessivo ammontare degli oneri di funzionamento ivi compresi quelli inerenti alle attività istituzionali.

TABELLA 5

SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1996	%	1997	%
Organi dell'Ente	179	0,04	213	0,05
Personale in attività di servizio	201.055	53,60	199.916	44,78
Acquisto beni e prestazioni servizio	136.477	36,38	144.897	32,46
Trasferimenti passivi	12.563	3,35	73.626	16,49
Oneri finanziari	3.347	0,89	3.385	0,76
Oneri tributari	2.105	0,56	1.830	0,40
Poste corr. e compen. di entrate correnti	15.087	4,03	18.785	4,20
Spese non classificabili in altre voci	4.282	1,15	3.815	0,86
TOTALE SPESE CORRENTI	375.095	100	446.466	100

Spese correnti

Come evidenzia la tabella 5, gli oneri maggiormente rilevanti sul totale delle uscite sono - in ordine gradato - quelli relativi al personale in attività di servizio, all'acquisto di beni e prestazioni di servizi, ai trasferimenti passivi correnti e ai pesi finanziari. Per i primi si rileva che l'incidenza di essi sul totale delle spese correnti, raggiunge il 44,78% - nonostante la contrazione subita rispetto all'esercizio precedente - pari a - 1.139 milioni. In tali oneri è predominante la spesa relativa agli stipendi e agli altri assegni fissi al personale militare impiegato nei compiti civili di istituto nonchè a quello richiamato in servizio temporaneo. A quest'ultimo proposito va posta l'attenzione dei competenti organi dell'Ente sulla necessità di limitare al massimo l'entità dei richiami conferendo loro il carattere della eccezionalità.

Per quanto riguarda le altre spese, va rilevato che gli oneri per acquisto di beni e prestazioni di servizi sono passati dai 136.477 milioni del 1996 ai 144.897 milioni del 1997 con un aumento del 6,16%, pari, inoltre al 32,46% delle spese complessive. Anche a tale riguardo va ribadita l'esigenza di un rigoroso contenimento della spesa nel rispetto peraltro dei principi di efficienza ed economicità della gestione non senza rilevare che la categoria di che trattasi comprende anche le spese per onorari e compensi a terzi per speciali incarichi di studio, di ricerca e didattici per milioni 3.756, nonchè le spese per prestazioni professionali diverse, rese a terzi per milioni 1.092. In tema di incarichi la Corte, considerata anche la rilevante consistenza della posta, richiama la propria costante giurisprudenza in sintonia peraltro con l'art. 7 comma 6 del noto decreto legislativo n. 29 del 1993, secondo cui gli Enti pubblici possono ricorrere ad incarichi esterni di collaborazione, solo in casi eccezionali e per particolari incombenze che non possono essere assolte dal proprio personale. Per gli altri oneri (trasferimenti passivi correnti) costituiti dai contributi per il funzionamento di Comitati, Sottocomitati, Delegazioni, Organi Periferici ecc. i cui importi si presentano sempre consistenti e, pari, a 73.626 milioni, le maggiori uscite rispetto alle previsioni, riguardano in particolare i contributi ordinari a Comitati e Sottocomitati. Al riguardo non può non ribadirsi la raccomandazione già formulata nella precedente relazione di limitare al massimo tali contributi, favorendo, al contrario le attività di autofinanziamento degli organi periferici.

In ordine agli "Oneri finanziari" pari a 3.385 milioni e costituiti da interessi passivi dovuti alle banche a causa di esposizione finanziaria necessitata della intempestività della erogazione periodica dei fondi da parte dei Ministeri vigilanti, va ribadita anche a tale riguardo la raccomandazione ai Ministeri medesimi di disporre tempestive erogazioni dei previsti contributi annuali onde consentire una più razionale ed economica gestione delle risorse.

Oneri per il personale

La voce "oneri per il personale" per la sua notevole incidenza sul totale delle spese correnti, merita una particolare evidenziazione per singole componenti, come da tabella che segue.

TABELLA 6

COSTO PERSONALE - COMITATO CENTRALE - COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI - SOTTOCOMITATI E SCUOLE (*)

(in milioni di lire)				
	1996	%	1997	%
A) Stipendi e altri assegni fissi				
Stipendi e assegni fissi personale civile e religioso	28.508	14,63	29.585	15,34
Stipendi al personale militare e personale destinato a compiti civili	36.279	18,62	35.897	18,61
Compensi lavoro straordinario	2.071	1,06	2.199	1,14
Indennità e rimborso spese	445	0,22	643	0,33
Oneri previdenziali e assistenziali	21.814	11,19	22.185	11,50
Stipendi e assegni personale militare richiamato in servizio temporaneo	22.544	11,57	23.074	11,97
Oneri previdenziali e assistenziali personale militare richiamato in servizio temporaneo	6.699	3,43	8.137	4,22
Fondo Sperimentazione inquadramento personale	268	0,13	267	0,13
Fondo qualità prestazione individuale	448	0,22	445	0,24
Gettone di presenza al personale civile in servizio presso il comitato Centrale e Unità direttamente amministrate	91	0,04	92	0,05
Oneri per il personale in servizio presso Comitati regionali e provinciali	46.005	23,61	42.683	22,14
Oneri per il personale in servizio presso sottocomitati	11.333	5,81	10.296	5,34
Oneri per il personale in servizio presso scuole	18.289	9,38	17.319	8,99
TOTALE A (COSTO GLOBALE)	194.794	100	192.822	100
B) Benefici sociali e assistenziali				
Somme dovute INPS personale quiescenza Legge 70	119	0,62	87	0,41
Altri oneri sociali	1.372	7,24	1.358	6,52
Corsi per il personale	66	0,34	222	1,06
Indennità di servizio	307	1,62	305	1,46
Applicazione D.P.R. 346/83	3.975	20,99	4.651	22,36
Indennità funzionali	358	1,89	428	2,06
Servizio mensa	64	0,33	43	0,21
Equo indennizzo personale	500	2,64	515	2,43
Indennità anzianità personale	12.174	64,29	13.200	63,44
TOTALE B	18.935	100	20.809	100
TOTALE GENERALE (A + B)	213.729	100	213.631	100

(*) Trattasi del costo di tutto il personale della C.R.I.